**GRITA VERA E L’OPERA DEI TABERNACOLI VIVENTI**

«Vera Grita, salesiana cooperatrice, nata a Roma il 28.1.1923 e morta a Pietra Ligure il 22.12.1969, è uno di quei chicchi di grano che il Cielo ha lasciato cadere sulla Terra per portare frutto, a suo tempo, nel silenzio e nel nascondimento. Di lei don Borra scrisse: “L’anima di Vera con i messaggi e le lettere entra nella schiera di quelle anime carismatiche chiamate ad arricchire la Chiesa con fiamme di amore a Dio e a Gesù Eucaristico per la dilatazione del Regno”.

Vera appartiene alla schiera delle anime “piccole” e “povere” ricordate dal Santo Padre Giovanni Paolo II nella Lettera Apostolica “Divini Amoris”:

La scienza dell’amore divino che il Padre delle misericordie effonde mediante Gesù Cristo nello Spirito Santo, è un dono concesso ai piccoli e agli umili, perché conoscano e proclamino i segreti del Regno, nascosti ai dotti e ai sapienti, per questo Gesù ha esultato nello Spirito Santo, rendendo lode al Padre che così ha disposto”.

Proprio nella povertà e fragilità di Vera poté compiersi il Mistero del Dono di Dio che in lei si fece “Voce” dell’anima, “Voce” dello Spirito per comunicarle durante gli ultimi due anni della sua vita terrena i Messaggi che costituiscono l’Opera dei Tabernacoli Viventi».

La vita terrena di Vera fu breve: morì a 46 anni. Breve ed intensa fu anche la sua esperienza mistica, manifestatasi negli ultimi due anni e 4 mesi di vita. Breve e profondo fu il suo cammino di santità nel quale in poco tempo si realizzò la trasformazione della “maestrina di Savona” in Tabernacolo Vivente, “sposa povera” di Gesù Eucaristia con Lui crocifissa per essere, in Maria e con Maria, Madre: madre dell’Opera, madre dei Tabernacoli Viventi, madre dei Sacerdoti.

 Nell’ottobre 2017 il Centro Studi dei Tabernacoli viventi ha pubblicato il libro Portami con te! che contiene i Quaderni originali di Vera. Curato da Maria Rita Scrimieri, il libro esce con l’approvazione del Vescovo di Savona Mons. Calogero Marino, la Lettera del Rettor Maggiore dei Salesiani don Angel Fernandéz e con i contributi dei teologi padre François-Marie Léthel, Carmelitano scalzo, e don Roberto Carelli, Salesiano.

 La lettera del Rettor Maggiore autorizza ed incarica la Postulazione – oggi rappresentata da don Pierluigi Cameroni che da anni segue con interesse il movimento e in collaborazione con il Centro Studi – a promuovere la conoscenza e la diffusione dell’Opera nella Congregazione e a compiere i passi necessari per la sua autorizzazione nella Chiesa.

 Nell’ottobre 2018 il Centro Studi pubblica il carteggio completo delle Lettere di Vera Grita e dei sacerdoti don Gabriello Zucconi, don Giovanni Bocchi e don Giuseppe Borra, nel libro Vera Grita, una mistica dell’Eucaristia. Curato da Maria Rita Scrimieri, la pubblicazione esce con i contributi dei teologi pare François-Marie Léthel ocd e Morand Wirth sdb.

  Tutto il cammino percorso in questi anni, che ha visto in particolare il coinvolgimento della Famiglia Salesiana e di quella Carmelitana, ha portato alla convinzione che erano maturi i tempi per l’avvio della Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Vera Grita.